

**SEMINARIO NAZIONALE
"INDICAZIONI PER PROMUOVERE COMPETENZE"
ABANO TERME 29-30 MAGGIO 2014**

PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DELLE SCUOLE

ISTITUTO	
INDIRIZZO	
INDIRIZZO MAIL	
TELEFONO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	
INDIRIZZO MAIL DEL REFERENTE	
N. SCUOLA/E COINVOLTA/E NELL'ESPERIENZA	
N. CLASSE/I COINVOLTE NELL'ESPERIENZA	
ORDINE/I DI SCUOLA CONVOLTO/I	
ANNI SCOLASTICI	
TEMATICA (barrare la tematica principale su cui verte l'esperienza)	
Competenze e curricolo	X
Competenze e Ambiente d'apprendimento	
Competenze e inclusione	X
Competenze e cittadinanza	
Competenze e valutazione	
Competenze e verticalità del curricolo 3-13	X
L'esperienza ha riguardato un solo grado/più gradi di istruzione della stessa scuola/rete di scuole	L'esperienza ha visto il coinvolgimento di tutti gli IC del territorio di Pescara (10 scuole) e di tutti gli ordini di scuola
Breve descrizione dell'esperienza	
I FASE	
<i>L'esperienza di formazione in rete (" Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale"), nasce dai "bisogni" reali dei docenti, ovvero iniziare a progettare in un'ottica verticale e trasversale attraverso il confronto e la condivisione di metodologie, strumenti ed esperienze.</i>	
Il progetto, rivolto ai docenti di ogni ordine di scuola di area matematica e linguistica (italiano), ha preso l'avvio con due incontri seminariali di docenti-esperti (Prof.Ambe area linguistica e Prof.ssa Zan area matematica) che hanno introdotto il corso, suggerendo possibili piste operative sia a livello metodologico che operativo. I docenti, provenienti da ogni IC del territorio di Pescara, hanno poi proseguito i lavori all'interno di gruppi verticali: Mat 1/Ita 1 (dall'Infanzia alla classe seconda della Primaria) e Mat 2/Ita2 (dalla classe terza della primaria alla secondaria), coordinati da docenti referenti (1 referente per ogni IC). I referenti, attraverso momenti di condivisione specifici, hanno concordato una stessa procedura di lavoro, mediante la scelta di strumenti comuni da utilizzare all'interno dei singoli gruppi. Durante la fase laboratoriale, i docenti coinvolti, dopo un breve momento di riflessione sugli spunti operativi suggeriti dagli esperti, hanno definito un ambito specifico di ricerca e hanno concordato una metodologia comune. Successivamente hanno impostato dei percorsi d'apprendimento specifici, partendo dall'analisi del profilo dello studente, dai traguardi delle competenze, dagli obiettivi specifici di apprendimento delle singole	

discipline fissati dalle Nuove Indicazioni. Attraverso una modalità di ricerca laboratoriale, si è giunti alla definizione di 4 brevi percorsi d'apprendimento collaborativi incentrati su tematiche disciplinari ma attenti ai processi cognitivi sottesi e, dunque, alla trasversalità, nonché alla verticalità.

AMBITO: "LA NARRAZIONE"

ITA 1- L'ascolto di un testo narrativo

ITA 2- Produzione scritta di un testo collettivo

AMBITO: "IL NUMERO"

MAT 1- Contare: riconoscere, valutare la quantità, confronti, raggruppamenti.

MAT 2 -Forme nel piano e nello spazio, rappresentazioni, modelli, relazioni “.

Metodologia concordata: *problematizzazione degli apprendimenti/problem solving*

Nei mesi di maggio/settembre 2014 sono previsti 2 incontri seminariali con i docenti esperti al fine di riflettere sul lavoro svolto dai gruppi anche in visione della successiva fase di sperimentazione.

II FASE

La rete costituita ha infatti proseguito la sua attività presentando un ulteriore progetto di ricerca-azione ("Progetto di Ricerca-Azione 2013-14") al fine di poter continuare i lavori con un'ulteriore fase di approfondimento e sperimentazione dei percorsi già elaborati.

All'interno di ogni IC nel mese di settembre 2014 verranno attivati dei "Gruppi di supporto" (coinvolgendo così ulteriori docenti di ogni istituzione scolastica) al fine di collaborare con i docenti sperimentatori (2 per ogni IC della rete scelti tra i docenti che hanno partecipato alla I fase di formazione) nell'elaborazione dettagliata (attività, documenti, strumenti, tempi..ecc.) del percorso d'apprendimento precedentemente impostato. Saranno così progettate unità di insegnamento adeguate ad un percorso formativo unitario e in sé concluso, ma al contempo aperte a sviluppi successivi e soprattutto tese ad una didattica inclusiva, nei percorsi, infatti, verrà dato particolare spazio a metodologie specifiche quali: l'apprendimento cooperativo (*brainstorming, problem solving verbale e non, scaffolding*), l'utilizzo di tecnologie digitali specifiche (lim, software didattici: *Smart, Viewer, Alfa Reader, Xmind, Leggi per me,*), la progettazione di "**soluzioni d'apprendimento**" (attività nella quali gli alunni richiamano conoscenze, interagiscono con un software, svolgono compiti con carta e penna, collaborano con i compagni, riflettono su come e quanto appreso). I docenti sperimentatori, inoltre, concorderanno strumenti e modalità di lavoro anche con i docenti sperimentatori degli altri IC, attraverso riunioni specifiche ("Gruppo Sperimentatori").

Nei mesi di ottobre/novembre i docenti saranno coinvolti nell'attività di sperimentazione nelle classi e a dicembre il progetto si concluderà con un incontro seminariale finale con la presentazione dei risultati.

III FASE

Tale fase riguarderà la diffusione dei materiali e dei risultati all'interno di ogni singola istituzione scolastica facente parte della rete, al fine di motivare e coinvolgere altri docenti nella attività di sperimentazione e nella ricerca anche attraverso Dipartimenti Verticali d'Istituto e di Rete che potranno proseguire i lavori approfondendo i percorsi o elaborandone dei nuovi. Ogni istituzione scolastica diffonderà i materiali attraverso i siti delle scuole e promuoverà azioni specifiche di diffusione e condivisione dei documenti e degli strumenti. La scuola capofila attiverà una sezione specifica sulla piattaforma e-learning in modo che tutti i docenti degli IC della rete possano consultare, condividere, inviare materiali e lavori inerenti alla

<p>formazione al fine di creare una “banca dati” duratura e permanente nel tempo</p>
<p align="center">Criticità da risolvere e risultati attesi in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione degli allievi</p> <p><u>Criticità:</u> -tempi ristretti di lavoro</p> <p><u>Risultati attesi:</u> -produzione di percorsi attenti ad una metodologia inclusiva che permetta a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso percorsi individualizzati e per mezzo di metodologie gratificanti, al fine di perseguire il “benessere” di ogni allievo. -produzione di percorsi d’apprendimento verticali che permettano all’allievo di poter costruire il proprio “sapere” in modo organico e progressivo, in accordo con quanto previsto dal Profilo dello studente -produzione di percorsi trasversali attenti ai processi logici sottesi in ogni disciplina -attenzione ai processi piuttosto che ai contenuti -realizzazione di un “ambiente d’apprendimento”</p>
<p align="center">Competenze osservate e processi attivati</p> <p>Le competenze oggetto di approfondimento sono sia di ambito disciplinare (competenza nella madrelingua, competenza matematica) che di ambito trasversale (competenza imparare x imparare, competenze civiche).</p> <p><u>Processi attivati.</u> -organizzazione -problematizzazione -sintesi -produzione -progettazione -rappresentazione -argomentazione</p>
<p align="center">Esperienze significative realizzate</p> <p>In questa prima fase sono stati realizzati 4 percorsi verticali collaborativi che a breve verranno editati e inseriti nell’apposita area prevista sul sito della scuola capofila. I referenti di ogni IC della Rete provvederanno all’ulteriore diffusione del lavoro all’interno delle scuole. Alla fine della seconda fase, i percorsi, integrati da attività specifiche e documenti, verranno raccolti insieme alle esperienze più significative di sperimentazione e diffusi attraverso i siti delle scuole e la piattaforma e-learning della scuola capofila</p>
<p align="center">Prodotti realizzati</p> <p>-4 percorsi d’apprendimento (corredati di attività, strumenti, documenti) verticali su una tematica specifica in un’ottica trasversale e inclusiva. (formato word) -PP conclusivo esemplificativo di tutta l’esperienza formativa -video dei seminari docenti supervisori e pp dei loro interventi. -esperienze di sperimentazione (word; pp)</p>
<p align="center">Valutazione e monitoraggio</p> <p>Il monitoraggio avviene attraverso i gruppi di raccordo (I fase “Gruppo referenti/coordinatore”, II Fase</p>

“Gruppo Sperimentatori/Coordinatore”), diari di bordo, verbali. La valutazione (in itinere e finale) attraverso questionari di gradimento e verifica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

Punti di forza e criticità

(Relativamente ai lavori svolti in questa prima fase.)

Punti di forza

- alto numero di presenze dei docenti coinvolti (98) agli incontri seminariali e di gruppo
- motivazione dei partecipanti
- condivisione di una stessa linea metodologica e degli strumenti nei gruppi
- puntualità nell'organizzazione e nelle consegne
- scelta di una stessa metodologia
-

Criticità

- tempi molto ristretti, dunque poco spazio per la discussione e la riflessione
- problemi relazionali all'interno di gruppi eterogenei
- gruppi di lavoro eccessivamente numerosi

Impatti durevoli nell'organizzazione, diffusione dell'esperienza nella comunità scolastica

- Gli IC coinvolti nella rete saranno invitati a predisporre, per l'a.s. 2014/15, *Dipartimenti Verticali* di Italiano e Matematica specifici che continueranno il lavoro di ricerca e sperimentazione. Iniziato dalla rete
- Ogni IC si impegna a pubblicare i lavori sul sito della propria scuola e a diffondere i risultati attraverso collegi specifici, seminari, ecc.
- La scuola capofila predisporrà un'area specifica, all'interno della piattaforma elearning, di raccolta/scambio dei materiali aperta a tutti i docenti degli IC della rete
- Incontri con cadenza semestrale di confronto e condivisione tra i docenti referenti/sperimentatori coinvolti nelle varie fasi del progetto.
- Seminari, aperti a tutti i docenti e anche ai genitori) di publicizzazione dell'esperienza

Indicare il sito dove si può reperire ed eventualmente scaricare la documentazione dell'esperienza